

venerdì 17 agosto 2001

rUnità | 15

lo sport in tv

- 10,00** Tennis: Wta Toronto (diff.) **Eurosport**
- 11,00** Gp Ungheria, prove libere 1ª sess. **+F1**
- 13,00** Gp Ungheria, prove libere 2ª sess. **+F1**
- 16,05** Beach volley **RaiSportSat**
- 18,40** Sportsera **Rai2**
- 19,55** Atletica: meeting di Zurigo **Tele+**
- 22,30** Boxe: Lauri-Palmiero **RaiSportSat**
- 22,35** Golf: Us Pga Championship **Tele+**
- 23,00** Ippica: la corsa Tris **SnaiSat**
- 23,30** Calcio: Barcellona-Parma (diff.) **Rai2**



Doping, maratoneta azzurro positivo per Epo

Roberto Barbi era stato sottoposto a controllo incrociato sangue-urina dalla laaf

ROMA È l'eritropoietina - il doping del sangue - la sostanza per la quale Roberto Barbi (nella foto) è stato trovato positivo a un controllo laaf del 30 luglio scorso. In quell'occasione, il maratoneta azzurro fu sottoposto a un controllo incrociato sangue-urine, nuova indagine usata dalla Federazione internazionale per l'individuazione dell'Epo Roberto Barbi era stato sottoposto a un controllo incrociato sangue-urina a Edmonton: il test avvenne a sorpresa al di fuori delle gare, in data 30 luglio. Con il maratoneta furono controllati anche due marciatori azzurri, De Benedictis e Gandellini. Alla maratona, gara d'apertura dei mondiali, il 3 agosto, Barbi aveva ottenuto una prestazione mediocre, piazzandosi al

sessantesimo posto. L'atleta, 36 anni, ha vinto in giugno la maratona d'Europa di Trieste. Nella maratona il suo primo grande risultato fu nell'86 quando si piazzò al sesto posto, a New York. Da allora è stata una vera e propria escalation che ha portato Barbi a diventare uno dei maratoneti italiani più regolari degli ultimi anni (otto vittorie individuali nel palmares e due titoli italiani: nel '99 e nel 2000). Dall'aprile di quest'anno è atleta a tempo pieno e non si divide più con il lavoro alla cartiera di Lucca, che lo teneva impegnato parecchie ore. Ore tolte all'allenamento. Il caso di Roberto Barbi arriva dopo quello di Longo, trovato positivo per nandrolone a un controllo della laaf (federazione internazionale di atletica leggera) al meeting di Torino. Intanto, il pubblico ministero Raffaele Guariniello ha chiesto alle autorità sportive i dati delle analisi relative ad Andrea Longo. Da una sua inchiesta risulta, inoltre, che il 41% degli integratori utilizzati dalle squadre di calcio non è a norma (si tratta di 173 bioalimenti e farmaci di cui almeno una cinquantina non sono compresi negli elenchi dei prodotti per uso sportivo certificati dal ministero della Sanità - in alcuni casi dosaggi e ingredienti non rispettano le direttive ministeriali). A carico dell'atleta azzurro il pm procede per frode sportiva, la medesima accusa (legge 401/89) contestata al calciatore juventino Edgar Davids.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Schumacher sente odore di Mondiale

Oggi le prove libere del Gp d'Ungheria. Per chiudere i giochi necessaria la pole

Lodovico Basali

HUNGARORING «Godò, quando Schumacher perde. Non lo considero affatto un invincibile, anzi, un pilota scorretto, specie in fase di partenza e nei sorpassi». Le parole pronunciate da Ron Dennis all'inizio di questa settimana la dicono lunga sul clima che si respira all'Hungaroring, a pochi chilometri da Budapest. L'odio del boss della McLaren-Mercedes nei confronti del tedesco della Ferrari era risaputo, ma non si pensava arrivasse fino a questo punto.

Dennis, Coulthard e la McLaren, del resto, qui si giocano la carta che può valere la vittoria (nel senso di tenere aperto il campionato) o la sconfitta. Insomma il Gp d'Ungheria potrebbe laureare il prode Michael campione del mondo, eguagliando il record di Mansell, che nel 1992 si aggiudicò il titolo su Williams-Renault con largo anticipo e proprio in terra magiara.

Anche se per la verità l'inglese fece meglio, visto che il Gp d'Ungheria era l'11ª prova sulle 16 in calendario. Se domenica Schumacher si laureasse campione lo farebbe alla prova numero 13 sulle 17 previste. Sottigliezze per un pilota che ha già quasi battuto tutti i record, anche se un altro grande come Senna lo precede nettamente nel numero di pole-position (65 a 40 a favore del brasiliano che vanta anche un maggior numero di chilometri percorsi in testa in tutte le gare disputate). Se domenica Schumacher vencesse, andrebbe invece a quota 51 successi, eguagliando il record del francese Alain Prost. Ma anche un quarto posto potrebbe bastare a laurearlo campione se Coulthard non dovesse arrivare al traguardo.

Per quel che riguarda il Mondiale Costruttori alla Ferrari servono 7 punti in più della McLaren-Mercedes anche se la Williams vanta sulla carta ancora qualche ambizione. «Ralf Schumacher può solo teoricamente vincere questo titolo, ma per quel riguarda l'alloro che va ai Costruttori siamo ancora in corsa», ha assicurato Patrick Head, capoprogettista e comproprietario del team di Grove che

Può vincere il titolo anche se arriva 4°

HUNGARORING Oggi si disputeranno le prove libere del Gran premio d'Ungheria. Domenica prossima, Michael Schumacher può conquistare il suo secondo titolo consecutivo con la Ferrari. Lo diventerà se vincerà (a prescindere dal piazzamento dei suoi inseguitori in classifica generale).

Ma conquisterà il titolo anche se arriverà secondo (e Coulthard non andrà oltre il quarto posto) o terzo (se lo scozzese non supererà la sesta posizione e se Ralf e Barrichello non vinceranno).

Schumi potrà confermare la laurea iridata anche arrivando quarto (se Coulthard non andrà a punti e se Rubens e Ralf non andranno oltre il terzo posto). La probabilità del pilota tedesco di vincere il titolo sono molto alte, se si pensa che mancano ancora (oltre il Gp di domenica prossima) altri quattro Gp: Belgio, Italia, Usa e Giappone.

La Ferrari può vincere anche il titolo costruttori se conquisterà sette punti in più della McLaren-Mercedes (e non ne perderà più di tre dalla Williams).

quest'anno è tornato alla ribalta grazie alla potenza dei motori BMW. Presunzione? Arroganza? Forse, anche perché al mondo inglese, vera anima della F.1, non piace poi tanto il fatto che la Ferrari si laurei per la seconda volta consecutiva campione del mondo piloti oltre a primeggiare per la terza volta consecutiva in quello Costruttori. E forse non piace nemmeno a Bernie Ecclestone, il padrino del circus. Che ha sempre tifato Ferrari negli ultimi anni ma che contemporaneamente guarda al business e ai diritti televisivi. Una vittoria di Schumacher domenica priverebbe le restanti pro-



Schumacher esplora la pista dell'Hungaroring a bordo di un mezzo a... due ruote

te del campionato di qualsiasi interesse e questo costituisce un problema non da poco. «Non dateci per trionfatori a priori - ha ribadito ieri Jean Todt, gran condottiero delle truppe di Maranello-. Certo, siamo favoriti, ma se le cose vanno in un certo modo potremmo perdere anche tutto il nostro vantaggio». Vero. Ma alla Ferrari, anziché il titolo di Campione del Mondo bisognerebbe allora consegnare quello di... Campione della Sfiga. E Mister Schumacher, da quando corre, ha quasi sempre avuto la fortuna dalla parte sua. Fortuna che si è anche cercato di manovre al limite del regolamento, sin dal primo titolo del 1994, quando buttò fuori la Williams-Renault dell'ingenuo Damon Hill.

Alla Ferrari, in ogni caso, hanno preparato come al solito tutto alla perfezione. All'inizio della settimana, in quel di Maranello, la monoposto destinata a Schumacher è stata completamente smontata e rimontata dopo i giri di collaudo effettuati da Badoer sulla pista di Fiorano. Qualcosa non ha soddisfatto i tecnici, ovviamente intenzionati a fornire al tedesco il miglior materiale possibile. Anche perché sulla pista dell'Hungaroring è pra-

tivamente obbligatorio partire in pole position, visto che i sorpassi sono quasi impossibili. A Budapest, inoltre, fa sempre caldo e lo stress al quale sono sottoposti macchine e soprattutto piloti è notevole. Niente preoccupazioni, comunque. Sia Schumacher, sia Coulthard, si sono ritemprati abbondantemente nel lungo intervallo tra il Gp di Germania e quello d'Ungheria. Michael praticando il paracadutismo acrobatico (il rischio, evidentemente, lo eccita) lo scozzese facendo il playboy sul suo yacht di 24 metri tra la Costa Azzurra e la Costa Smeralda. Bella vita, quella del pilota.

novità ai box

Trulli, «Fisico» e Alesi Un Gp non comune

HUNGARORING Continua il peregrinaggio di Jean Alesi, detto anche Gianburrasca, tra un team e l'altro della F.1. Come già detto in occasione del Gp di Germania, il franco-siciliano passa, da questo Gp d'Ungheria, ai servizi della Jordan-Honda.

Il sofferto rapporto con le monoposte che portano il nome di Alain Prost e che montano motori Ferrari si è dunque interrotto. Ai di là delle smentite fatte dall'ex-professore della F.1. Che, a sua volta, ha ingaggiato Heinz Harald Frentzen, rimasto appiedato per scarso rendimento proprio dalla Jordan.

Ormai, nel mondo della F.1, il giochetto è facile. Al cronista basta riportare l'esatto contrario di quanto dichiarato dai protagonisti del circus, Alain Prost in particolare. Ora sarà interessante vedere come sarà la convivenza, alla Jordan, tra Jarno Trulli, considerato un pilota veloce, e Alesi. Saprà, quest'ultimo, impensierire l'italiano? E uno dei motivi di interesse del Gp d'Ungheria. Sempre a proposito di Trulli, è ufficiale la sua permanenza nel team inglese anche per il 2002.

Il cartellino dell'abruzzese è di proprietà della Renault (e di Briatore). La casa francese è disposta a lasciare in parcheggio Trulli alla Jordan per un altro anno, tenendosi Fisichella alla Benetton, che dal prossimo anno si chiamerà Renault.

Trulli e Fisichella, ovvero gli unici due italiani che cercano di tenere alto l'onore nazionale nella massima formula. Dietro di loro, però, c'è il nulla o quasi. E questo è uno di motivi di dibattito sulle pagine dei giornali specializzati e non. La... Scuola Italia sulle piste sembra solo un lontano ricordo, soprattutto per la scarsa valorizzazione dei giovani talenti sul nostro territorio. Molti di loro sono costretti a emigrare, un po' come quei professori universitari che qui non trovano fondi a sufficienza per una seria ricerca. Senza considerare l'assoluto disinteresse di Maranello sempre nei confronti dei piloti italiani. Un'abitudine cara, purtroppo e per vari motivi, anche al grande Enzo Ferrari.

I.b.

Inghilterra, cresce il fenomeno degli ultrà. Per l'impiego di agenti fuori dagli stadi le forze dell'ordine vogliono contributi anche dalle società

Hooligans, la polizia chiede ai club di pagare le spese

LONDRA Aumentano gli hooligans in Inghilterra e Galles: messa alle strette dell'esorbitante somma di soldi di spesa per mantenere l'ordine pubblico, la polizia ha chiesto un contributo finanziario alle ricche squadre di Premier league.

«Dovrebbero investire un po' dei proventi dei contratti televisivi», ha detto Bryan Drew, capo dell'unità anti-hooligans di Scotland Yard (National Criminal Intelligence Service). «Gli ultrà moderni sono diversi da quelli di 20 anni fa: non agiscono negli stadi, ma in centri abitati e alle stazioni ferroviarie».

Secondo le regole attuali, alle società spettano l'organizzazione e il

pagamento degli agenti che pattugliano le partite, ma non un rimborso delle spese di sicurezza sostenute dalle forze dell'ordine fuori dagli stadi. «Una formula che oggi non funziona più», ha sottolineato Drew. «L'85% degli incidenti relativi al calcio ormai avvengono lontani dai campi da gioco».

L'hooligan del Duemila - secondo il superdetective del pallone - è «un parassita che continua ad evolversi». Agisce da lontano, attraverso Internet, cellulari e posta elettronica, organizza battaglie tra bande rivali nel cuore delle città senza mai entrare in azione di persona. Finanzia le sue attività violente con giri di

droga e frode (soprattutto con le carte di credito).

Gli arresti per violenze legate al calcio sono aumentati nel 2000-2001 dell'8,1% rispetto alla stagione precedente, arrivando a un totale di 3.391 per le partite di campionato e coppe domestiche. Una cifra che aumenta a 4.162 se si considerano anche le partite delle nazionali inglese e galles e i tornei europei.

In cima alla classifica dei tifosi violenti della Premier league, il campionato più ricco del mondo, ci sono i 'supporter' del Newcastle (191 arresti), al secondo posto quelli del Sunderland (166), al terzo quelli del

la squadra campione, il Manchester United (150). Il Liverpool è in nona posizione (78), il Chelsea di Claudio Ranieri in decima (74). Il primato di First Division spetta invece allo Sheffield United.

Il Watford di Gianluca Viali è relativamente tranquillo: «solo» 20 arresti. Secondo Drew la colpa dell'aumento degli incidenti è in parte da attribuire ai contratti televisivi che continuano a cambiare l'orario d'inizio delle partite. «Una volta si giocava il sabato pomeriggio alle 15», ha spiegato l'ispettore. «Oggi ci sono partite tutta la settimana, a ogni ora, ed è molto più difficile mantenere l'ordine».

Intanto, è di pochi giorni fa l'allarme lanciato dai servizi italiani circa una «attenzione» di gruppi neonazisti verso il tifo violento delle curve. Le componenti skinhead che si ispirano alla destra extraparlamentare, hanno segnalato i servizi segreti nella 47ª relazione «sulla politica informativa e della sicurezza», trasmessa al Parlamento, cercano di «conseguire più ampie adesioni tra quelle fasce giovanili che si riconoscono in modelli culturali primitivi, in cui spiccano la supremazia del "superuomo", il desiderio di imporsi con la forza, la tendenza a trasgredire qualsiasi norma sociale e l'avversione nei confronti del diverso».

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	61	39	8	22	10
CAGLIARI	72	77	23	78	16
FIRENZE	73	12	29	67	25
GENOVA	44	77	19	33	89
MILANO	74	70	2	85	32
NAPOLI	62	60	13	16	47
PALERMO	7	41	84	58	74
ROMA	58	69	26	51	17
TORINO	13	60	77	40	43
VENEZIA	79	76	61	17	5

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
7	58	61	62	73	74	JOLLY 79
Montepremi						L. 13.629.184.325
Nessun vincitore con il 6 Jackpot						L. 53.615.763.035
Nessun 5+1 Jackpot						L. 15.544.423.338
Vincono con punti 5						L. 218.067.000
Vincono con punti 4						L. 1.630.600
Vincono con punti 3						L. 35.100